COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

16 Marzo

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023 — Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it





MODICA

La Monisteri presenta il progetto per guidare la città della Contea

La candidata a sindaco rompe gli indugi e, noncurante del mancato appoggio del centrodestra, tira dritto con l'avallo dell'ex primo cittadino, l'attuale on. Abbate.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

RAGUSA

Giovanni Cultrera pronto alla sfida Angelica: «Coalizione che rinuncio»

LAURA CIRELLA pag. XIII

GIARRATANA

Rubò i salumi e alcune marmitte denunciato un giovane catanese

SALVO MAIFUBANA pag. XII



ISPICA

San Giuseppe e i giovani il vescovo Salvatore Rumeo benedirà il nuovo oratorio

Domenica prima uscita, dopo la consacrazione prevista per sabato a Noto, del nuovo presule che rivolge la propria attenzione alle giovani generazioni.

GIANNI STORNELLO pag. XV

«Buona amministrazione, regole disattese»

Vittoria. È quanto emerge dalla relazione dell'ispettore Francesco Riela già sui tavoli di ministero e Regione
Nel mirino le vicende delle assunzioni di due dirigenti, di undici contrattisti e degli esperti a titolo gratuito

A pagina 27 si rileva «un modus operandi assolutamente irrispettoso dei criteri basilari»



Da pagina 1 a pagina 37 c'è molto da leggere e da commentare, tutto il resto è omissis. A pagina 27 si rileva un «modus operandi assolutamente irrispettoso delle basilari regole di buona amministrazione». Cosa contengono le successive 9 pagine secretate della relazione redatta dall'ispettore regionale Francesco Riela? Lo si scoprirà poi, intanto, nel mirino finiscono le scelte adottate: dall'assunzione di due dirigenti all'incarico per 11 contrattisti sino alla nomina dei consulenti a titolo gratuito. La relazione è sul tavolo del ministero e della Regione.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV



ACCARTOCCIATI

Violento scontro frontale sulla Santa Croce-Punta Braccetto
Un 37enne del posto trasferito in elisoccorso al Cannizzaro
Un vittoriese di 54 anni è stato ricoverato, invece, al Guzzardi

MICHELE FARINACCIO pag. XII

SCICLI

Marino ha lanciato il nuovo ufficio legato ai contratti e alle gare d'appalto

SCICLI. Sono 53 i progetti, finanziat grazie al Pnrr, che il Comune di Scicl sta predisponendo ha già predispo sto e che serviranno a ridare slancio al parco delle opere pubbliche. L' sindaco Mario Marino (*nella foto*) a affermarlo evidenziando che, per e vitare che possano esserci intoppi d qualsiasi genere nell'istruzione dei percorsi burocratici, si è già pensato di crea re un apposito ufficio gare d'ap palto e contratti. «E' la risposta che cercavamo – affer ma il primo cittadino – per consentire di sbro gliare, dal punto di vista burocratico, tutto questo lavoro. In questo senso v da leggere anche la recente assunzio ne a 36 ore di due architetti, forma lizzata nei giorni scorsi, che ci daran no una grossa mano. Il nuovo ufficio si renderà utile proprio per il rag giungimento di questi obiettivi che possono diventare strategici su dif ferenti fronti».

G. L.



Infrastrutture. È lo stesso gruppo a darne notizia chiarendo che si tratta di una commessa da 252 milioni

Ragusa-Catania, il secondo lotto aggiudicato all'Icm Maltauro

MICHELE BARRAGALLO

Si attendono notizie ufficiali da parte dell'Anas ma ci sono novità per il raddoppio della Ragusa-Catania. Una delle imprese più importanti d'Italia, la Icm Maltauro, ha infatti annunciato di avere ottenuto la commessa per il secondo lotto del progetto di raddoppio della strada che dovrà collegare, dopo decenni di attesa, i due capoluoghi siciliani. Si tratta della commessa da 252 milioni di euro per il secondo lotto. E ciò conferma che qualcosa si sta per fortuna muovendo.

La notizia era riportata dall'agenzia di stampa Radiocor che fa capo al quotidiano economico Il Sole 24 Ore. Se la notizia dell'affidamento all'impresa era una cosa nota, nel lancio d'agenzia ci sono più dettagli relativamente ad alcuni lavori che riguardano la grande impresa di costruzioni, tra cui appunto anche la Ragusa - Catania.

«Ad arricchire ulteriormente il portafoglio di Gruppo Icm, tre importanti commesse aggiudicate negli ultimi quattro mesi, per un valore complessivo di circa 750 milioni di euro - si scrive nella notizia d'agenzia dove si fa presente che il gruppo ha sede a Vicenza e che così prepara a chiudere il suo bilancio 2022 con un fatturato stimato attorno ai 570 milioni di euro e che fa conto anche su di un portafoglio di ordini consolidato ad oggi pari a oltre 2,5 miliardi di euro. Le altre due commesse sono i lavori sulla rete ferroviaria di Matera e quelli sulle reti stradali di Genova.



Un tratto della Ragusa-Catania

SANTA CROCE



Ecco il Piano triennale delle opere pubbliche Arriva l'approvazione da parte del Consiglio

ALESSIA CATANZARITA pag. XIII

Comiso, mezzo milione di euro per il nuovo asilo nido comunale

MARIACARMELA TORCHI

COMISO. Un nuovo asilo nido comunale destinato a ospitare 15 bambini da zero a due anni è quello realizzato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Maria Rita Schembari. «Reputo sia veramente un bene per la città di Comiso la possibilità di aprire un altro asilo nido, una scuola per la primissima infanzia, che è un aiuto concreto, un sollievo per tante mamme che nel mondo di oggi fortunatamente lavorano e che quindi hanno la necessità, oltre al sostegno della famiglia, di un sostegno che venga dalle istituzioni pubbliche, così come riportato anche nella relazione fornitaci della dirigente dei Servizi sociali, la dottoressa Guastella, sui bisogni e le necessità nella nostra comunità».



Il sindaco Schembari spiega che «per la realizzazione dell'opera, che sorgerà in via G.B. Vico *(nella foto)*, nei locali sottostanti la scuola dell'infanzia Campo sportivo di viale della Resistenza, il Comune di Comiso ha acquisito un finanziamento di 500.000 euro con i fondi Pnrr ed è stata indetta la procedura negoziata che scadrà il prossimo 24 marzo. Dire che sono soddisfatta dal lavoro compiuto dall'assessorato ai lavori pubblici, dal vicesindaco Roberto Cassibba, e da tutto il team coordinato dall'ingegnere Nunzio Micieli, è dire poco. L'attenzione che hanno avuto nei confronti dell'edilizia scolastica è veramente encomiabile».

Stampa Online

https://corrierediragusa.it/2023/03/15/ardens-comiso-lotta-e-si-prende-un-punto/

https://www.ragusanews.com/appuntamenti-teatro-notti-di-elena-strada-il-17-marzo-a-comiso-177530/

La ricerca di un senso profondo delle relazioni dei nostri tempi intrecciati su più livelli visivi

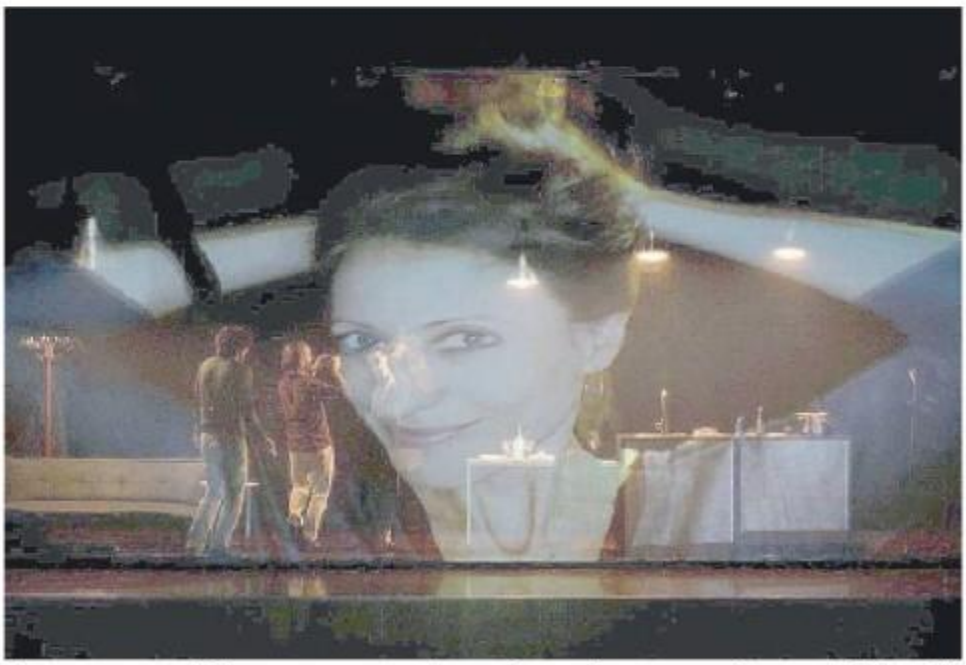
Notti. Lo spettacolo di Elena Strada al Naselli svilupperà una drammaturgia molto originale

COMISO. Sarà lo spettacolo "Notti" di Elena Strada in scena domani alle 21 a chiudere la rassegna "Venerdì Contemporaneo" al Teatro Naselli. Partendo da "Le notti bianche" di Dostoevskij e passando attraverso "Amore liquido" di Bauman, Elena Strada sviluppa una drammaturgia originale che si interroga sulla dimensione nell'oggi di quell'assoluto e fragile sentimento chiamato "amore". Sul palcoscenico ci saranno Elena Strada, Ruggero Franceschini e Alberto Baraghini, tre attori/autori di una narrazione che si sdoppia, crea parallelismi, seconde dimensioni, labirinti, per poi infrangersi.

La regia dinamica di Rajeev Badhan fa dialogare tra loro teatro, video, video live e una recitazione desaturata, per uno spettacolo visionario che intreccia più livelli visivi e temporali nella ricerca di un senso profondo delle relazioni ai nostri tempi. L'Amore cercato, indagato, interrogato. "Notti" è uno spettacolo moderno che prende spunto da "Le notti bianche" di Dostoevskij, un'opera scritta quasi 200 anni fa, e che invita a scrutarsi, a porsi quesiti e a ricercare risposte. Può la liquidità della nostra epoca influire anche sui sentimenti più forti e apparentemente solidi? Il concetto di amore ha un denominatore comune? Amore e libertà sono un binomio incompatibile? Confronto tra temi e tempi, generazioni e tecnologie, espressioni ed espressività, per una ricerca dei linguaggi che SlowMachine, che produce lo spettacolo, porta avanti come progetto artistico animato da un gioco di contaminazione tra le arti.

Così come un dialogo tra le arti è quello che ha contraddistinto questa rassegna rivolta al teatro contemporaneo, che ha visto riempirsi gli spazi del Teatro Naselli, e affiancare alle rappresentazioni teatrali, musica, dj set e buon cibo. Dopo lo spettacolo teatrale, la serata continuerà nel foyer del Teatro con il "The After Show – music & tapas", buon cibo e ottima musica con "Banana Shake" protagonisti di questo ultimo appuntamento. «Questo nuovo progetto artistico dedicato alla contemporaneità, giovane e dinamico - spiega il direttore artistico Alessandro Di Salvo – si è declinato in un linguaggio moderno, vivace e attuale».

M. F.



Un momento della rappresentazione che sarà proposta domani al Naselli

Ponte, il decreto prende forma

Riparte l'iter. Ieri primo ok nel pre-Consiglio, notte di lavoro per definire gli ultimi dettagli, in Cdm oggi o nei prossimi giorni. Salvini: «Sarà a campata unica, inizio lavori entro il 2024»

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Il "decreto Ponte sullo Stretto" ha preso forma e ha superato il primo esame ieri sera al pre-Consiglio dei ministri. Quindi, tecnici di nuovo al lavoro per tutta la notte per mettere a punto gli ultimi dettagli e le osservazioni poste dai vari ministri, e non è detto, quindi, che il testo definitivo riesca ad approdare al Cdm di oggi. Potrebbe esserci una "coda" domani, o, comunque, una riproposizione nei prossimi giorni, probabilmente prima della visita in Sicilia del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, prevista per giovedì prossimo, per inaugurare un cantiere lungo la linea ad Alta velocità Catania-Messina, esattamente in una galleria all'altezza di Taormina, e per intervenire nel pomeriggio a Palermo ad un convegno sulle infrastrutture organizzato da Annalisa Tardino, eurodeputata siciliana della Lega e neo-commissaria del partito in Sicilia, e dall'eurogruppo ID-Salvini premier.

Intanto si conoscono i primi dettagli dello schema di decreto-legge esitato dal pre-Consiglio. Come informa il ministero, si va «nel segno della continuità rispetto a quanto era stato fatto fino al 2012 e poi interrotto dal governo Monti». Si parla, quindi, di una struttura a campata unica. «Sarà il ponte sospeso strallato più lungo al mondo: 3,2 chilometri. Si auspica l'inizio dei lavori entro il 2024 - informa la nota - . Nel decreto, il dicastero di Porta Pia intende riattivare la società Stretto di Messina coinvolgendo le Regioni Calabria e Sicilia, Anas e Rfi. Il tutto con un controllo di Mef e Mit che saranno gli azionisti di maggioranza almeno al 51%. Il progetto verrà attualizzato: si parte da quello definitivo» del 2011 «che andrà aggiornato con le specifiche tecniche delle nuove normative soprattutto in materia ambientale e di sicurezza». «L'operazione - prosegue la nota - è stata condotta in costante interlocuzione con la Commissione europea, che ha espresso fin da subito grande interesse per l'iniziativa. In corso ci sono approfondimenti per sciogliere le ultime questioni tecniche e procedere con massima celerità: per questo il testo definitivo verrà diffuso ufficialmente solo dopo l'approvazione nel Consiglio dei ministri. A dimostrazione dell'importanza del dossier, Salvini ha convocato i propri tecnici anche a Palazzo Chigi». Da parte sua, Salvini ha aggiunto: «Contiamo di approvare il progetto esecutivo entro il 31 luglio 2024 e poi partire coi lavori. Enorme quantità di inquinamento in meno, in aria e acqua, in via di quantificazione. Enorme risparmio di tempo e di soldi per chi userà il Ponte più green e innovativo del mondo».

Fin qui l'ufficialità. A seguire, l'Ansa è venuta a conoscenza di alcune indiscrezioni: la bozza del decreto legge "Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente" definisce, in 7 articoli, come potrebbe essere la società concessionaria, Stretto di Messina spa, resuscitata dall'ultima legge di Bilancio dopo essere stata messa in liquidazione dal governo Monti nel 2013. Cambia l'assetto societario, che alla fondazione della spa, nel 1981, vedeva una partecipazione anche dell'Iri. Ora il ministero dell'Economia avrà la maggioranza assoluta, con almeno il 51% delle azioni, e sarà affiancato da Rfi, Anas e le Regioni Sicilia e Calabria. Al ministero delle Infrastrutture spetteranno, invece, funzioni di indirizzo, controllo, vigilanza tecnica e operativa con la possibilità, se lo riterrà necessario, di proporre la nomina di un commissario straordinario. Il Cda "è composto da cinque membri, di cui due designati dal Mef d'intesa con il Mit, che ricoprono rispettivamente la carica di presidente e di A.d., un membro designato dalla Regione Calabria, uno Regione Siciliana e uno da Rfi e Anas".

La concessione, affidata alla società fin dalla data di revoca dello stato di liquidazione, "ha una durata di trent'anni decorrenti dall'entrata in esercizio dell'opera. Eventuali proroghe dei termini per la realizzazione dell'opera - continua il testo - determinano corrispondenti slittamenti della durata della concessione"; inoltre, tariffe per l'attraversamento, stradale e ferroviario, tali da "promuovere la continuità territoriale tra la Sicilia e il continente, garantendo la sostenibilità economica e finanziaria dell'opera".

Debutto al question time Meloni apre sui congedi «No a Mes e salari minimi»

I paletti identitari. Non arretra sulla lotta ai trafficanti di migranti e mantiene la direttiva contraria a case green e auto elettriche

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. No al Mes così com'è, no al salario minimo, no alla direttiva sulle case green e al bando i veicoli a diesel dal 2035, e lotta aperta ai trafficanti di migranti. Giorgia Meloni usa il suo primo "premier time" per fissare nuovamente i paletti identitari dell'azione del suo governo, rivendicando «con orgoglio» le scelte fatte finora e concedendo una sola apertura all'opposizione, dicendosi «disponibile al confronto» sul tema dei congedi parentali, posto da Elly Schlein, a sua volta al debutto in veste di segretario del Pd. Alla vigilia del Cdm che varerà «una rivoluzione fiscale», la risposta più attesa era quella sulla ratifica del Meccanismo europeo di stabilità. Manca solo l'Italia: fin qui il governo ha passato la palla al Parlamento, ma da Bruxelles premono, non si può rinviare all'infinito.

C'è un'anima, nell'esecutivo, propensa a chiudere questo braccio di ferro. Chi si aspettava un cambio di toni dalla premier è rimasto deluso. «Presidente, ci stupisca, ci dia la data», ha detto in Aula l'autore dell'interrogazione, Luigi Marattin, del Terzo polo. «Sfortunatamente, non stupirò il collega», l'esordio di Meloni, che ha ribadito un concetto: «Finché ci sarà un governo guidato da me l'Italia non potrà mai accedere al Mes. E temo che non potranno accedere neanche gli altri». La premier lo ritiene uno strumento superato da un contesto cambiato (fra inflazione, tassi e rischio di crisi bancarie), da rivedere nell'ambito del negoziato sul Patto di stabilità. Quei soldi, è il ragionamento che sottende, si possono usare in molti altri modi, a partire dalla risposta alle misure anti-inflazionistiche Usa. Questo il senso di citare il presidente di Confindustria Carlo Bonomi: «Si dovrebbe discutere di usarlo come uno strumento di politica industriale europea». Meloni ha richiamato il mandato parlamentare «a non aprire questo dibattito, in assenza di un chiaro quadro europeo in materia di governance di Patto di stabilità, e in materia bancaria». In Europa la vedono al contrario. Il Mes «permetterà di approfondire l'Unione bancaria», ha detto due giorni fa il presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohe.

Il primo confronto diretto con Schlein ha poi misurato la netta distanza sul salario minimo. «Rischierebbe, per paradosso, di creare per molti lavoratori condizioni peggiori: più efficace è estendere la contrattazione collettiva», il pensiero della premier, che offre la mano sul congedo parentale e incassa dalla segretaria dem l'accusa di «incapacità, approssimazione e insensibilità». Attacchi sulla gestione dei migranti, in particolare (da +Europa) sull'ultimo naufragio al largo della Libia. «L'Italia non solo è intervenuta, ma è intervenuta in acque che non erano di sua competenza. La nostra coscienza è a posto».

Il confronto più acceso è stato con il M5S. All'interrogazione su un contributo di solidarietà a carico del settore bancario, la premier ha ribattuto mettendo nel mirino il superbonus: «Ha anche consentito la proliferazione di un mercato opaco e non governato di circolazione dei crediti fiscali». «Non siamo pericolosi negazionisti climatici», ha spiegato poi, avvertendo che «la semplice incentivazione all'elettrico rischia di delocalizzare la produzione automobilistica». E rispondendo ad Avs, ha chiarito che sulla «eventuale autorizzazione di centrali nucleari non intendiamo intraprendere alcuna azione in assenza di un chiaro indirizzo del Parlamento». Fra gli alleati, la Lega ha posto un problema concreto, il sostegno ai comuni in difficoltà finanziarie. «Compatibilmente con le disponibilità finanziarie e restando in linea con il quadro di finanza pubblica - siamo disponibili e pronti a valutare ulteriori interventi».

PROVE TECNICHE DI ALLEANZE

La segretaria del Pd, Schlein "duella" con la premier e parla a nome della sinistra

ANNA LAURA BUSSA

ROMA. Una "prima volta" alla Camera. Per tutte e due. Per Giorgia Meloni che interviene al Question Time da premier. E per Elly Schlein che prende la parola in Aula da segretaria del partito. Molti parlano di "duello" tra le due giovani donne, ma per loro, più che una sfida personale, sembra si tratti di una contesa tra leader. Alla guida di schieramenti contrapposti. E con un ruolo centrale, da indiscusse protagoniste: anche questa una «prima volta nella politica italiana». Meloni difende con forza i temi identitari del centrodestra e quando deve affrontare il tema del salario minimo, sollevato da Schlein, alza la voce, scandendo le parole e scatenando l'applauso dei suoi. La segretaria Dem ribatte punto per punto e definisce «del tutto insoddisfacenti» le risposte della premier. Sembra parlare a nome dell'intera opposizione e non solo del Pd. E, questo, nonostante il leader del M5S Giuseppe Conte, abbia annunciato con un comunicato la calendarizzazione della «sua proposta di legge» sul salario minimo. Una coincidenza temporale che alcuni definiscono «una scorrettezza», ma che Schlein, minimizza.

«Spero che su questo tema del salario minimo in realtà si faccia una battaglia comune in Parlamento e nelle piazze», taglia corto la leader, sottolineando come le varie proposte sul punto verranno abbinate ed esaminate insieme. Esplicita sul punto, la dichiarazione di Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana che invita a «non fare una gara» su chi presenta prima la proposta di legge sul salario minimo. Un tema, questo, scelto non a caso da Elly Schlein, visto che, oltre alla sua importanza oggettiva, sembra compattare l'intero centrosinistra visto che anche il terzo Polo, seppur con qualche distinguo, ha già presentato un provvedimento ad hoc. Ma per Schlein è anche la "prima volta" di una conferenza stampa a Montecitorio organizzata a sorpresa da segretario del primo partito d'opposizione, per comunicare la decisione del Pd di aderire alla manifestazione di sabato a Milano in difesa dei figli delle coppie gay. Seguita dai cronisti che tentano di strapparle un commento, lei sorride gentile e accetta di parlare davanti ai microfoni in un angolo tranquillo del corridoio dei presidenti, proprio dietro l'Aula. Ma solo sulla manifestazione di Milano e sui temi affrontati poco prima durante il Question Time. L'unica frase al di fuori della politica la concede a una giornalista che gli chiede di che colore sia in realtà la sua giacca che oscilla tra le sfumature del bianco e del rosa chiaro. Lei ammette che si tratta di un rosa chiaro, ma poi mostra subito dopo il fiocco viola che porta sul bavero per commemorare la giornata dei disturbi alimentari.